

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 40 dello Statuto;
- VISTI** gli artt. 2 e 19 del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 3276 del 15.10.2001;
- VISTA** la delibera n. 10 del 16.09.2008 con la quale il Senato Accademico istituisce il Corso di Aggiornamento Professionale in "I Processi di inclusione degli studenti disabili dalla Scuola all' Università" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia;
- VISTA** la delibera n. 9 del 17 ottobre 2008 del Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia che approva l'attivazione per l'anno accademico 2006/07 del su indicato corso;
- VISTA** la nota del 5 novembre del Direttore del "I Processi di inclusione degli studenti disabili dalla Scuola all' Università " con la quale si chiede l'emanazione del bando di concorso di ammissione e si forniscono le notizie utili necessarie alla redazione del bando medesimo.

DECRETA

È emanato l'allegato bando di concorso per l'ammissione al "Corso di Aggiornamento Professionale in " I Processi di inclusione degli studenti disabili dalla Scuola all' Università" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per l'A.A. 2008/2009.

Napoli, 13 novembre 2008

Il Rettore
Guido Trombetti

**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI AGGIORNAMENTO
RIVOLTO AGLI INSEGNANTI IN SERVIZIO PER IL SOSTEGNO NELLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO: "I PROCESSI DI INCLUSIONE DEGLI STUDENTI DISABILI
DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'"**

A.A. 2008-2009

art. 1) e' indetto il bando di concorso per l'ammissione al corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti in servizio (curricolari e di sostegno) nella Scuola secondaria di secondo grado: "**I Processi di inclusione degli studenti disabili dalla Scuola all'Università**", istituito con Del. N.10 del 16/09/08 del Senato Accademico.

1. Finalità e contenuto del corso

Al fine di garantire la piena affermazione del diritto allo studio delle persone con disabilità, la scuola a partire dagli anni '60 abolisce le classi differenziali (previste dagli artt. 11 e 12 della L.n. 1859 del '62) e promuove con la L.N.517 del 4/8/'77 (modificata ed integrata dalla L.N. 104 del '92), forme di integrazione e di sostegno per degli alunni in situazione di disabilità con l'introduzione della figura dell'insegnante specializzato.

Lo spirito innovativo delle legge ha consentito di superare la cristallizzazione di un sistema scolastico discriminante ed emarginante, in direzione di una responsabilità educativa sempre più attenta alle problematiche relative alla diversità e sorretta dal personale docente specializzato in materia di pedagogia e didattica speciale.

La figura dell'insegnante di sostegno è chiamata ad operare secondo un approccio che non sia centrato sulla ricerca di espedienti per guadagnare alla normalità il soggetto «diversamente abile»; con lo scopo di "correggere" le forme di devianza e di condurle agli «standard di normalità» ma nel rispetto del deficit, il docente individua e valorizza le possibilità e le potenzialità "sommerse" per renderle esprimibili. Si tratta di individuare e di valorizzare quelle abilità latenti che la menomazione sommerge e che solo grazie ad interventi mirati possono venire esplicitate affinché la struttura bio-psico-sociale della disabilità non si paralizzi nella staticità e nell'immutabilità del suo deficit.

La formazione degli insegnanti di sostegno è regolamentata dall'ordinanza ministeriale n. 127 del 16/5/91 che disciplina l'istituzione e l'organizzazione dei corsi per il conseguimento del titolo di specializzazione, finalizzati allo sviluppo di una alta professionalità che sia in grado di gestire ricercati e raffinati livelli di competenze, adeguate alla specificità e unicità di ogni singolo individuo.

Tuttavia, la competenza professionale del docente, e in particolare del docente specializzato nel sostegno, non si configura attraverso una "performatività" chiusa ed imm modificabile, essa è solamente in parte definita da una buona preparazione di base, ma si determina soprattutto *in itinere*, all'incrocio tra le teorie e i modelli della formazione e l'applicazione delle competenze in situazione.

In questa prospettiva, si impone l'esigenza di aggiornare i docenti in servizio e in particolare quelli che operano a sostegno della disabilità ed offrire loro spazi di confronto e di riflessione critica sulle tematiche e sulle prassi di inclusione sociale nei contesti formativi anche attraverso l'uso degli ausili tecnologici.

Intervenire sulla formazione dei docenti con un progetto di aggiornamento mirato a costruire un luogo fertile di riflessione, di costruzione e di intreccio tra le nuove e le vecchie conoscenze, e di verifica operativa, significa offrire sul versante della disabilità percorsi di didattica

dell'integrazione, orientata a riconoscere, oltre il deficit, potenzialità e risorse di emancipazione e di autentico sviluppo delle personalità.

L'aggiornamento viene contemplato come un obbligo di servizio per i docenti "funzionale a promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa, in relazione anche all'evoluzione del contenuto dei diversi profili professionali". (C.f.r., G.U. n.207 del 5/9/1995). Si delinea, in tal senso, il passaggio da una concezione dell'aggiornamento, inteso come attività di approfondimento contenutistico e metodologico ad una concezione organizzativa e sistemica all'interno della quale esso si configura anche come uno strumento operativo e teorico, necessario a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Ciò attraverso l'adeguamento dei profili professionali dei docenti che operano in una scuola rispettosa delle diversità ed al passo con la più recente ed accreditata ricerca scientifica di settore.

In questa linea, il progetto di aggiornamento istituito dall'università degli Studi di Napoli Federico II (ai sensi dell'art. 39 del Regolamento universitario per il funzionamento dei Corsi di aggiornamento professionale) rivolto agli insegnanti in servizio -di sostegno e curricolari.- si inserisce sul piano legislativo all'interno delle disposizioni previste in materia di istruzione che riguardano l'aggiornamento delle competenze educative e didattiche e dei saperi disciplinari, per adeguarli allo sviluppo delle scienze e alla innovazione pedagogica.

2. Responsabile del corso

Prof.ssa Striano Maura, responsabile scientifico del PODE

3 Organizzazione didattica:

La progettazione didattica del corso prevede sessioni teoriche di riflessione e di approfondimento sulle principali aree di intervento (pedagogica, psicologico, e bio-tecnologico), e attività pratiche di laboratorio, legate alle pratiche di inclusione sociale nei contesti formativi.

I docenti dell'Ateneo disponibili a svolgere attività didattica nel corso sono: Dott.ssa Francesca Marone, Dipartimento di Scienze Relazionali, prof. Orazio Miglino, Dipartimento di Scienze Relazionali, prof. Alessandro Pepino, Dipartimento di Ingegneria Elettronica e delle Comunicazioni, Prof.ssa Maura Striano, Dipartimento di Scienze Relazionali, Prof.ssa Maria Rosaria Strollo, Dipartimento di Scienze Relazionali, Prof. Paolo Valerio, Dipartimento di Neuroscienze.

Metodologia

Per la realizzazione degli interventi mirati ai docenti: motivazione, disponibilità a mettersi in discussione, problematizzazione tra teoria e prassi, costituiscono il bagaglio di requisiti richiesti ai partecipanti che prenderanno parte ad un percorso di critica revisione della propria professionalità attraverso il metodo della ricerca-azione.

La ricerca-azione consente di progettare un cambiamento qualitativo e quantitativo verificabile e documentabile in grado di coinvolgere attivamente il destinatario nella individuazione concreta delle strategie, di modelli esplicativi ed esemplificativi, nell'analisi dei casi e nella simulazione di situazioni vissute. La metodologia della r/a (ricerca-azione) consente uno slittamento dal piano del "fare ricerca" a quello "dell'essere in ricerca" e ciò rende possibile al soggetto coinvolto di elaborare e gestire strategie di intervento.

Individuazione dei contenuti

Le unità didattiche, riguarderanno i nuclei tematici individuati come percorsi teorici ed operativi significativamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo principale del progetto:

1. *Educazione alla diversità.*

Sul piano pedagogico la diversità esprime con forza il concetto dell'integrazione che, sul piano didattico-educativo, orienta alla formazione di un pensiero critico funzionale a confrontarsi e interagire con altre identità, che si ponga in una posizione di ascolto e di dialogo con le differenze, ma che non rinunci alla propria identità.

2. *Il ruolo della scuola nel processo di inclusione*

La diversità non è solo occasione di stimolo e di conoscenza, ma è anche espressione di bisogni e di domande che richiedono risposte e interventi adeguati. Il contesto, e più specificamente la scuola, può ridurre gli effetti di amplificazione delle situazioni di handicap, laddove si impegna a rimuovere le condizioni ostacolanti la piena integrazione che possono essere di natura fisica come le barriere architettoniche o di natura mentale esprimibili in atteggiamenti discriminanti e stigmatizzanti.

3. *Assessment dei bisogni educativi attraverso l'uso del nuovo sistema di classificazione internazionale sul funzionamento, la disabilità e la salute: l'ICF*

L'enfaticizzazione della disabilità rinchiusa in una "categoria separata" (letteralmente etichettata come *disabled*), nei nuovi sistemi internazionali di classificazione viene definitivamente superata, laddove il funzionamento e la disabilità di una persona sono concepiti come un'interazione dinamica e complessa (multidirezionale) tra le condizioni di salute (malattie, disturbi, lesioni, traumi) e fattori contestuali (personali e ambientali).

In questa prospettiva multifattoriale e complessa, l'ICF (International Classification Functioning) costituisce uno strumento educativo per l'identificazione dei bisogni educativi e la progettazione di curricula e nei contesti dell'apprendimento scolastico, in quanto consente di descrivere e di comprendere nel modo più completo e dettagliato il funzionamento della persona disabile, mettendo in relazione condizioni fisiche e di salute, funzioni corporee, strutture corporee, attività personali, fattori contestuali ambientali, fattori contestuali personali.

4. *Dispositivi di orientamento formativo per studenti con disabilità*

Si registra oggi sul territorio nazionale un aumento delle persone con disabilità nei contesti della formazione grazie anche all'ausilio delle più moderne tecnologie e ad una cultura dell'integrazione che sta progressivamente abbattendo le barriere architettoniche e mentali. Raggiungono sempre di più gli studi superiori e in seguito quelli universitari molti studenti con disabilità con aspettative di approfondimento tematico, affinamento delle competenze e aspettative di realizzazione del sé.

In questa direzione, la scelta al termine del percorso scolastico obbligatorio, ma anche nei gradi successivi della formazione, particolarmente delicata e cruciale per tutti, diventa ancor più critica per l'alunno con disabilità e per la sua famiglia a causa della presenza di variabili e di difficoltà "aggiuntive" legate ai fattori di contesto e alla mancanza di un modello sociale realmente inclusivo.

Si pone, pertanto per i docenti di scuole medie e superiori la necessità di progettare e sperimentare dispositivi di orientamento in chiave educativa in grado di supportare gli studenti con disabilità nella costruzione di un progetto di vita autentico e realmente inclusivo, che tenga conto del funzionamento della persona e dei suoi possibili livelli di performance in contesti formativi e produttivi.

5. La Comunicazione facilitata come dispositivo di comunicazione aumentativa/alternativa

E' una strategia per insegnare a soggetti con gravi disturbi della comunicazione ad usare ausili o strumenti, tradizionali e tecnologici, con le proprie mani attraverso un partner (il facilitatore) che li aiuti (i facilitati) a superare problemi di ordine fisico, **disprassie** (gravi compromissioni dello sviluppo della coordinazione motoria) ed emozionale. L'obiettivo è quello di sviluppare schemi di movimento funzionali per arrivare ad usare autonomamente gli ausili di comunicazione. Attraverso la CF il soggetto entra nel mondo dei simboli e può accedere alla cultura in modo consapevole e manifestare il suo pensiero in modo anche critico ed originale rispetto ai contenuti proposti.

In questa prospettiva, la CF può costituire uno strumento educativo finalizzato alla crescita del livello di autonomia personale.

6. Approccio di Counseling e di Guidance.

Il *counseling* psicologico, definito come *vocational guidance*, è una modalità complessa di aiuto all'individuo con finalità di indagine psicologica; in ambito formativo esprime un'azione di sostegno orientativo con finalità educative di autoemancipazione .

7. Le nuove tecnologie nel contesto della formazione scolastica

L'avanzamento e il progresso in campo tecnologico e le nuove possibilità di comunicazione offrono straordinarie opportunità alle fasce deboli della popolazione, in particolare gli studenti con disabilità che nelle nuove tecnologie possono trovare occasioni di integrazione, di inserimento sociale e lavorativo.

Gli interventi programmati sono funzionalmente finalizzati a sostenere e a implementare una cultura dell'integrazione che nel sistema integrato di servizi tra scuola e università trovi un canale privilegiato di autentica realizzazione.

Art. 2) La Direzione del Corso ha sede presso il Dipartimento di Scienze Relazionali Gustavo Iacono dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. La gestione amministrativo-contabile ivi compresa la riscossione dei contributi è affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento.

Art. 3) Titolo di studio richiesto:

Il corso rivolto agli insegnanti curricolari e di sostegno, si inserisce all'interno delle iniziative che riguardano la preparazione specializzata del docente, funzionale a promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa, in relazione alle tecniche e alle buone prassi per l'inclusione scolastica.

Titoli di accesso al corso sono: diploma di laurea o diploma di scuola secondaria con titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Il riconoscimento dei punti per le graduatorie scolastiche è conforme alle ultime direttive ministeriali

Art. 4) Il corso ha la durata di 3 mesi con un impegno di 60 ore

L'attività didattica si svolgerà presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Facoltà di Lettere e Filosofia.

L'inizio delle lezioni è previsto per il 11/12/2008, il calendario delle attività didattiche sarà affisso all'albo del Dipartimento di Scienze Relazionali Via Porta di Massa 1.

Art. 5) La frequenza al Corso è obbligatoria per almeno l'80% delle ore programmate. La presenza sarà registrata durante le lezioni e le esercitazioni.

Art. 6) Il Corso è a numero programmato per un numero minimo di 30 partecipanti ad un massimo di 60. Qualora il numero delle domande fosse superiore alla disponibilità massima di posti, si procederà a selezione per titoli.

La selezione degli aspiranti sarà effettuata sulla base della valutazione del voto finale di laurea, secondo il seguente punteggio:

- votazione inferiore a 100/110 punti 2;
- votazione di 100/110 punti 3;
- votazione da 101 a 103/110 punti 4;
- votazione da 104 a 106/110 punti 5;
- votazione da 107 a 108/110 punti 6;
- votazione da 109 a 110/110 punti 7;
- votazione di 110/110 con lode punti 8;
- valutazione di altri titoli di studio fino ad un massimo di punti 3.

A parità di punteggio precede l'aspirante con minore età.

Per essere ammessi al Concorso, gli aspiranti, dovranno presentare entro le ore **12,00** del **15/12/2008** la domanda di ammissione in carta semplice diretta al Magnifico Rettore della Università degli Studi di Napoli Federico II (Allegato 1). A detta domanda dovrà essere allegato, pena l'esclusione dal concorso, il certificato di Laurea o in alternativa autocertificazione (Allegato 2) con fotocopia di un valido documento d'identità alla Segreteria del Dipartimento di Scienze Relazionali Gustavo Iacono, Via Porta di Massa, 1, 80133 Napoli.

Non sono ammesse le domande di partecipazione oltre il termine delle **ore 12,00** del **15/12/2008** anche se le stesse risulteranno inviate a mezzo servizio postale entro la suddetta data.

Art. 7) La graduatoria sarà affissa a partire dal giorno **17/12/2008 ore 13,00**, presso la sede del Dipartimento di Scienze Relazionali. Il contributo di iscrizione è di **Euro 500,00 (cinquecento/00)**, ed è suddiviso in due rate.

La prima rata di **Euro 300,00** (trecento/00), tramite bonifico bancario sul c/c 000025000054 Banco Napoli Ag. 1 Cin E Abi 01010 Cab 03507 (IBAN IT24 E010 1003 5070 0002 5000 054) intestato al Dipartimento di Scienze Relazionali Gustavo Iacono con la seguente causale Contributo I^a rata Corso di Aggiornamento "**I Processi di inclusione degli Studenti dalla Scuola all'Università**", da effettuarsi entro il **07/01/2009**, copia del Bonifico va inviata alla Segreteria del Dipartimento tramite Fax 081/2535634.

La seconda rata di **Euro 200,00** (duecento/00) dovrà essere versata entro il giorno **06/02/2009** tramite bonifico bancario sul c/c 000025000054 Sanpaolo Banco di Napoli Ag. 1 Cin E Abi 01010 Cab 03507 (IBAN E010 1003 5070 0002 5000 054) intestato al Dipartimento di Scienze Relazionali Gustavo Iacono con la seguente causale Contributo II^a rata Corso di Aggiornamento "**I Processi di inclusione degli Studenti dalla Scuola all'Università**", copia del Bonifico va inviata alla Segreteria del Dipartimento tramite Fax 081/2535634.

Gli ammessi al Corso, pena la decadenza sono tenuti a completare l'iscrizione entro le ore 13,00 del **07/01/2009** Entro tale termine di tempo, pertanto, dovranno produrre la documentazione prevista per l'iscrizione:

- Domanda di iscrizione in carta semplice;
- Ricevuta di versamento del contributo della I^a rata di Euro 300,00 (trecento/00)
- Una fotocopia fronte retro di un valido documento di riconoscimento.

Trascorso tale termine, i vincitori che non avranno provveduto alla presentazione di tutta la documentazione richiesta, saranno considerati rinunciatari e perderanno il diritto all'iscrizione. I posti eventualmente disponibili saranno resi noti con apposito avviso e ricoperti in ordine di graduatoria dagli accettanti che dovranno presentare tutta la documentazione per l'iscrizione entro la data indicata nell'avviso.

La richiesta di iscrizione va presentata presso il Dipartimento di Scienze Relazionali (Via Porta di Massa, 1, 80133 Napoli), dal lunedì al venerdì, tra le ore 9.30 e le 13.00 rivolgendosi al sig. Pasquale Improta e/o sig.ra Maria Capuano.

Art. 8) Alle spese di funzionamento del Corso si provvede, oltre che con i contributi degli iscritti, con i fondi all'uopo destinati da altri Enti e/o soggetti pubblici o privati o in seguito a risorse provenienti da convenzioni all'uopo stipulate con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Art. 9) Sono previste eventuali prove intermedie con la somministrazione di questionari. A conclusione del Corso agli iscritti che a giudizio del Consiglio abbiano frequentato almeno l'80% delle ore programmate, e del superamento della prova finale scritta, sarà rilasciato dal Direttore del Corso un attestato di frequenza.

Per eventuali chiarimenti sono attivati i numeri tel. 081/2535634 sig.ra Maria Capuano, e-mail mcapuano@unina.it e 081/2535637 sig. P. Improta, e-mail pasimpro@unina.it; dalle ore 9.30 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì.

Napoli,

Allegato 1)

**AL MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI NAPOLI "FEDERICO II"**

Alla Segreteria del Dipartimento
Di Scienze Relazionali G.Iacono
Via Porta di Massa 1 – 80133 Napoli

Il/La sottoscritt _____ nat il _____
a _____ residente a _____ (CAP) _____
Via _____ N. _____
Tel./Cell. _____ E-Mail: _____
Laurea in: _____ voto _____
Attuale professione _____

**Chiede di essere ammesso al Corso di Aggiornamento "I Processi di
inclusione degli Studenti dalla Scuola all'Università"**

Allega:

- Certificato di Laurea (Copia) /autocertificazione
- Curriculum vitae
-
-
-
-
-

Data.....

FIRMA

.....

Allegato 2)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)**

Il/La sottoscritt _____ nat Il _____
a _____, residente a _____ (CAP) _____
Via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così
come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché della decadenza dal beneficio
eventualmente conseguito per effetto della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R.
n.445/200)

D I C H I A R A

- 1) di essersi laureato in _____
con voto _____ presso l'Università degli Studi di _____
- 2) di aver svolto la tesi di laurea in _____
dal titolo: _____

Luogo e data.....

(Firma per esteso del dichiarante)

Ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, i dati forniti potranno essere utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione.